

SEDUTA DEL 24 MAGGIO 1967

Sono presenti i senatori: Adamoli, Caroli, Cipolla, Gatto Simone, Pafundi, Spezzano e Varaldo e i deputati: Assennato, Di Giannantonio, Gatto Vincenzo, Mannironi, Nicosia e Veronesi.

Aperta la seduta alle ore 10,30, sotto la presidenza del presidente Pafundi, si legge e si approva il processo verbale della seduta precedente.

Il deputato MANNIRONI, traendo le conclusioni della relazione svolta nella seduta precedente, si sofferma ad analizzare le cause dell'andamento della criminalità nella zona di Tusa, affrontando altresì il problema di eventuali responsabilità dei pubblici poteri e quello dei possibili rimedi. Fa presente, in primo luogo, che fra le cause concorrenti a fornire una spiegazione, benché solo parziale, della criminalità in quella zona, vanno considerate le condizioni di arretratezza socio-economica dell'ambiente, caratterizzato da un'economia arcaica a tipo pastorale e da una estrema povertà dei terreni preclusiva di effettive possibilità di sviluppo della produzione agricola; a ciò si aggiunge una particolare mentalità condizionata anche da abitudini di vita solitaria di gran parte della popolazione. In ordine al problema delle difficoltà delle comunicazioni, rileva che il miglioramento della rete stradale — che peraltro non può ritenersi determinante per l'eliminazione della criminalità — è perseguito con sufficiente impegno dagli organi statali e regionali, come risulta da una serie di dati, che espone ad

integrazione di quelli forniti dal deputato Assennato. Per quanto riguarda l'amministrazione della giustizia nella zona, osserva che la lamentata sfiducia verso l'autorità dello Stato trae origine da cause remote e di natura psicologica, sulle quali difficile sarebbe una precisa indagine, e non già da irregolare funzionamento degli uffici giudiziari.

In proposito sottolinea i dati relativi all'attività del Tribunale di Mistretta, e ricorda i vari provvedimenti adottati dalla Magistratura a carico di indiziati mafiosi, a termini della recente legge per i provvedimenti contro la mafia.

Circa i possibili rimedi per il risanamento dell'ambiente, giudica necessaria un'azione a lungo termine che incida sulle attuali carenze, migliorando il tenore di vita delle popolazioni, rafforzando il potere dello Stato, razionalizzando le attività e le strutture economiche e promovendo l'evoluzione del costume. In merito alle proposte enunciate dal deputato Assennato, utili come base di discussione, ne ritiene necessaria una analisi critica ed espone quindi su di esse, concludendo, le proprie considerazioni e riserve.

Il PRESIDENTE avverte che il senatore Morino, assente per motivi di salute, svolgerà la propria relazione nella prossima seduta.

La seduta è tolta alle ore 11,45.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.